



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE E DI
MONITORAGGIO ESPLETATA SUGLI ORGANISMI
PAGATORI NEL CORSO DEL 2016 ED
ADEMPIMENTI CONNESSI**

INDICE

Premessa	2
1. Attività di supervisione sugli organismi pagatori svolta nel 2016	2
2. Monitoraggio continuo sugli organismi pagatori	5
3. Organismo di certificazione	6
4. Attività propedeutica al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori	7
5. Organismo di coordinamento	8
Elenco degli Organismi pagatori riconosciuti operanti in Italia	9

ROMA, febbraio 2017

Elaborato curato dal Dott. Francesco Gurrieri dell'Ufficio PIUE III

Premessa

La gestione ed il controllo delle spese FEAGA e FEASR, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013, sono compiti attribuiti agli Organismi pagatori riconosciuti operanti presso gli Stati membri.

Il regolamento (UE) n. 908/2014 stabilisce che il rilascio, il riesame e la revoca del riconoscimento degli Organismi pagatori sono competenza di un'autorità designata a livello ministeriale, l'Autorità competente, che è tenuta ad esercitare su questi organismi una costante attività di supervisione, in particolare sulla base delle certificazioni e delle relazioni dell'Organismo di certificazione, tenendo sotto sorveglianza le eventuali lacune constatate.

Quest'ultimo regolamento prevede altresì che ogni tre anni l'Autorità competente debba inviare alla Commissione una relazione sull'attività di supervisione svolta nei confronti degli Organismi pagatori e sul monitoraggio delle loro attività, specificando se questi organismi continuano a soddisfare i criteri di riconoscimento, oltre a segnalare i provvedimenti adottati per rimediare ad eventuali lacune constatate.

L'Autorità competente designata in Italia è il Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea.

In relazione alle competenze ed agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di riferimento per l'Autorità competente, viene di seguito esposto un breve riepilogo delle attività svolte nel corso del 2016.

1) Attività di supervisione sugli organismi pagatori svolta nel 2016

Nel corso del 2016 è stata definita l'attività di supervisione svolta nei confronti di ciascuno degli 11 organismi pagatori riconosciuti operanti in Italia, relativamente al triennio 2013 – 2015, con l'invio della prevista relazione alla Commissione europea entro la scadenza del 30 giugno 2016.

Tale attività, così come previsto dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 908/2014, è stata basata essenzialmente sugli elementi contenuti nelle relazioni di certificazione redatte dalle società di revisione *Pricewaterhousecoopers Spa*, relativamente ai conti esercizi finanziari 2013 e 2014, e *Deloitte & Touche Spa*, relativamente ai conti dell'esercizio finanziario 2015.

Ad integrazione di detti elementi, ai fini della supervisione, sono state considerate ulteriori informazioni riprese da:

- le relazioni dell’Autorità competente sull’attività di supervisione svolta nei confronti di ciascun organismo pagatore relativamente al triennio 2010 – 2012, con i relativi seguiti ed adempimenti connessi;
- le schede trimestrali trasmesse dai vari Organismi pagatori al Ministero, ai sensi della circolare n. 2239 del 9 marzo 2009, contenenti le informazioni sulle principali innovazioni o modificazioni intervenute nella realtà operativa di ciascuno di essi;
- gli esiti delle visite di audit svolte dai Servizi della Commissione europea nei confronti degli organismi pagatori, con particolare riferimento a quelle relative alla conformità ai criteri di riconoscimento;
- gli esiti di eventuali visite svolte presso gli organismi pagatori da altri organismi istituzionali di controllo.

Riscontri sugli elementi e le informazioni citate, oltre che sullo stato di attuazione di eventuali adempimenti connessi, sono stati effettuati nell’ambito di visite in loco svolte presso ciascun organismo pagatore, conducendo interviste con la Direzione ed il personale responsabile delle varie aree funzionali incaricate dell’attuazione delle procedure e dello svolgimento delle attività dell’organismo, acquisendo altresì ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della supervisione.

Nel corso del 2015 erano già state svolte le visite presso l’ARTEA, l’ARPEA, l’OPLO e l’Ente Nazionale Risi, nel corso del primo semestre del 2016 sono state effettuate le visite presso il SAISA, l’APPAG, l’OPPAB, l’AGREA, l’AVEPA, l’AGEA e l’ARCEA.

L’attività è stata svolta da personale dell’Ufficio PIUE III del Ministero, coadiuvato da altro personale ministeriale all’uopo formato, organizzato in un Gruppo di lavoro appositamente istituito con decreto dipartimentale n. 2122 del 28 marzo 2014.

Sulla base degli elementi informativi e considerati i riscontri e le verifiche effettuate nel corso delle visite, sono state predisposte le relazioni con gli esiti relativi alla supervisione per ciascun organismo pagatore, poi sottoposte alle valutazioni dell’Autorità competente ai fini delle determinazioni da assumere circa il soddisfacimento dei criteri di riconoscimento da parte di ciascuno di essi.

L’Autorità competente ha attestato che al 15 ottobre 2015 tutti gli 11 organismi pagatori continuavano a soddisfare i criteri per il riconoscimento stabiliti nell’Allegato I del regolamento (UE) n. 907/2014, anche se per alcuni di essi sussistevano delle disfunzioni rispetto alla conformità ad alcuni dei criteri in questione.

In particolare per l’organismo pagatore AGEA, già sottoposto il 24 aprile 2014 ad un piano di interventi correttivi disposto dall’Autorità competente che ne ha confermato il riconoscimento il 19 giugno 2015, sono state riscontrate alcune criticità in relazione ai ritardi nell’implementazione di alcune delle attività previste nel piano d’azione che l’AGEA, nel suo

complesso, si è data a febbraio 2015 e che prevedeva la completa attuazione delle varie attività in esso programmate entro il 15 ottobre 2015.

I ritardi riscontrati, non riferibili peraltro esclusivamente alle attività di competenza dell'Organismo pagatore, ma anche all'organizzazione complessiva dell'AGEA, hanno condotto ad uno slittamento al 15 ottobre 2016 del termine per la definizione di detto piano d'azione, cosa che ha comportato anche conseguenze sulla liquidazione dei conti 2015 dell'AGEA da parte della Commissione europea, come in seguito specificato.

L'implementazione delle attività oggetto del piano d'azione è stata comunque monitorata e verificata durante il 2016.

Criticità sono state altresì riscontrate per l'ARCEA, relativamente a ritardi e carenze dell'organismo pagatore nell'acquisizione di documentazione relativa a finanziamenti FEASR riguardanti misure ad investimento del PSR 2007- 2013 detenuta da soggetti delegati, che hanno comportato limitazioni al lavoro svolto dall'Organismo di certificazione.

Al riguardo l'ARCEA è stata invitata a porre in essere ogni utile iniziativa per rendere disponibile al certificatore la documentazione da esaminare e ad intraprendere i necessari interventi correttivi per adeguarsi a quanto previsto nell'Allegato I del regolamento (UE) n. 907/2014 in materia di gestione e conservazione della documentazione da parte degli organismi delegati.

Anche in questo caso la situazione ha comportato conseguenze sulla liquidazione dei conti FEASR dell'esercizio finanziario 2015, come si dirà in seguito.

Relativamente agli altri Organismi pagatori, non sono state riscontrate criticità particolari in grado di incidere sulla conformità ai criteri di riconoscimento.

Per quanto riguarda gli aspetti più generali, va riportato che i vari organismi pagatori hanno progressivamente proceduto agli adeguamenti previsti nell'ambito della riforma della PAC 2014-2020, avviando cambiamenti ed aggiornamenti nelle procedure attuate e nella pertinente manualistica, al fine di adeguarle opportunamente ai nuovi adempimenti.

Per quanto riguarda il pagamento di alcune specifiche misure contemplate dal FEAGA, va altresì evidenziato che nel corso del triennio 2013 – 2015 il SAISA, responsabile del pagamento delle restituzioni all'esportazione, ha sensibilmente ridotto la propria attività in conseguenza della sostanziale mancata attuazione della misura, ma continua a mantenere le procedure connesse e prosegue nelle attività finalizzate al recupero dei crediti e che l'Ente Nazionale Risi non ha operato in relazione alla gestione dell'ammasso pubblico del risone, in quanto la misura non è stata attivata, ma continua a mantenere attiva e funzionale la propria struttura e le procedure connesse, risultando in grado di riprendere adeguatamente la propria operatività in caso di attivazione della misura.

2) Monitoraggio continuo sugli organismi pagatori

Al di là degli aspetti relativi al ciclo di supervisione riguardante il triennio 2013 – 2015 prima descritti, nel corso del 2016 l'azione di monitoraggio sulle attività di tutti gli organismi pagatori è stata esercitata essenzialmente attraverso gli elementi informativi contenuti nelle schede trimestrali trasmesse da ciascuno di essi al Ministero, ai sensi della circolare n. 2239 del 9 marzo 2009.

Ulteriori elementi, per i 9 organismi pagatori che gestiscono le spese FEASR, sono stati ricavati dalle relazioni di certificazione riguardanti i conti FEASR 2007 – 2013 riferiti al periodo 16 ottobre 2014 – 31 dicembre 2015, redatte dal certificatore in conformità a quanto previsto dalla Linea direttrice 3)B adottata dalla Commissione il 15 settembre 2015.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'Allegato I del reg. (UE) n. 907/2014, l'AVEPA, l'AGREA, l'Organismo pagatore della Regione Lombardia e l'ARPEA hanno provveduto a certificare la Sicurezza dei rispettivi Sistemi informativi secondo la norma ISO 27001 a decorrere dal 16 ottobre 2016, mentre per quanto riguarda l'AGEA il processo di certificazione risulta avviato, ma non ancora definito al 31 dicembre 2016.

Sono state inoltre effettuate alcune visite in AGEA al fine di verificare lo stato di attuazione del piano d'azione che l'Agenzia si è data a febbraio 2015, in relazione alla proroga della relativa scadenza al 15 ottobre 2016, ed è stata assicurata la partecipazione alle visite svolte dai Servizi della Commissione europea nell'ambito di audit relativi ad aspetti di conformità ai criteri di riconoscimento.

In tale contesto personale ministeriale ha preso parte alle seguenti visite effettuate dai Servizi della Commissione europea:

- audit svolto dal 20 al 24 giugno 2016 presso l'AGEA, nell'ambito dell'indagine IT/2016/005/IT relativa alla sicurezza dei sistemi d'informazione a norma del punto 3, lettera B), dell'allegato I del regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione;
- audit svolto dal 14 al 18 novembre 2016 presso l'AGEA, nell'ambito dell'indagine CEB/2015/97/IT relativa al rispetto dei criteri di riconoscimento, poi esteso anche alle indagini CEB/2016/057/IT e CEB/2016/151/IT relative, rispettivamente, alla decisione di liquidazione dei conti per l'esercizio finanziario 2015 ed alla decisione di liquidazione dei conti del FEASR relativa all'ultimo esercizio di attuazione del periodo di programmazione 2017 – 2013 (16 ottobre 2014 – 31 dicembre 2015).

Personale ministeriale ha inoltre seguito, partecipando alle varie svoltesi presso l'AGEA, l'attività finalizzata all'ottenimento della certificazione ISO 27001 per la sicurezza dei sistemi di informazione, che come prima specificato doveva essere ottenuta entro il 16 ottobre 2016, ma il cui processo è stato avviato con ritardo.

Per quanto riguarda l'ARCEA è stato monitorato l'evolversi della situazione relativa alle criticità prima descritte, anche in relazione alle conseguenze che tali criticità hanno comportato per la liquidazione dei conti FEASR dell'organismo pagatore di seguito specificate.

3) Organismo di certificazione

Nel corso del 2016 la Deloitte e Touche Spa, affidataria del servizio di certificazione dei conti degli organismi pagatori per il triennio 2015 – 2017, ha prodotto le relazioni di certificazione relative ai conti annuali del FEAGA e del FEASR al 15 ottobre 2015, corredate dai relativi pareri, che sono state inviate alla Commissione europea entro la prevista scadenza del 15 febbraio 2016.

Il certificatore non ha potuto esprimere un parere sui conti FEASR 2015 dell'OP ARCEA, a causa dell'indisponibilità della documentazione completa riferita a parte delle pratiche del campione di controllo selezionato, in quanto detenuta da soggetti delegati dall'organismo pagatore, che quest'ultimo non è stato in grado di rendere disponibile in modo completo nei termini necessari alla predisposizione della relazione di certificazione da inviare alla Commissione europea entro la prevista scadenza.

Il 29 febbraio 2016, a seguito di una proroga concessa dalla Commissione europea ed avendo proceduto a riscontri su ulteriore documentazione, resa nel frattempo disponibile dall'organismo pagatore, il certificatore ha prodotto una relazione aggiornata ed ha emesso un parere con riserva sui conti FEASR 2015 dell'ARCEA, tenuto comunque conto del perdurare delle carenze documentali, anche se riferite ad un numero minore di pratiche del campione selezionato.

Sulla base degli elementi contenuti nelle relazioni di certificazione e dei pareri emessi dall'Organismo di certificazione, la Commissione europea ha proposto per la liquidazione anteriormente al 31 maggio 2016 i conti FEAGA di tutti gli organismi pagatori che hanno eseguito pagamenti nell'anno 2015, ad eccezione di quelli dell'AGEA.

Analogamente, anteriormente al 31 maggio 2016, la Commissione ha posto in liquidazione i conti FEASR 2015 relativi alla spese sostenute dagli organismi pagatori per misure previste nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 (solamente APPAG, AVEPA ed OP della Regione Lombardia hanno effettuato questi pagamenti nel corso del 2015).

Per quanto riguarda i conti FEASR della programmazione 2007 – 2013 riferiti al periodo 16 ottobre 2014 – 31 dicembre 2015, così come previsto dalla linea direttrice 3)B, il certificatore ha prodotto le specifiche relazioni, corredate dai relativi pareri, che sono state inviate alla Commissione europea entro la prevista scadenza del 30 giugno 2016.

Sulla base degli elementi contenuti in queste ultime relazioni e dei pareri resi dall'Organismo di certificazione, la Commissione ha proposto per la liquidazione, anteriormente al 31 dicembre 2016, i conti FEASR di 7 organismi pagatori ed il pagamento del saldo per i PSR 2007 – 2013 agli stessi riferiti, ad eccezione di quelli dell'AGEA e dell'ARCEA.

Così come i conti FEAGA 2015, quelli FEASR dell'OP AGEA non sono stati posti in liquidazione anteriormente al 31 dicembre 2016.

Ciò essenzialmente per la incompleta attuazione del piano d'azione datosi dall'Agenzia nel febbraio 2015, elemento che in combinazione con altri aspetti ritenuti critici, ha indotto la Commissione a non procedere alla liquidazione dei conti, comunque al netto di eventuali rettifiche finanziarie, fin tanto che le attività previste nel piano d'azione non risulteranno completamente implementate (indagini CEB/2016/057/IT, CEB/2016/151/IT).

I conti FEASR dell'ARCEA non sono stati posti in liquidazione dalla Commissione a seguito dell'impossibilità, per il certificatore, di esaminare la documentazione completa relativa al campione selezionato, oltre che per altri aspetti connessi.

Ciò in quanto l'errore finanziario connesso a dette carenze proiettato sull'intera spesa FEASR sostenuta dall'organismo pagatore nel periodo 16/10/2014 – 31/12/2015 è risultato nettamente superiore alla soglia di rilevanza del 2%.

I conti FEASR 2015 dell'ARCEA, al netto di eventuali rettifiche finanziarie, saranno liquidati dalla Commissione in esito alle indagini CEB/2016/067/IT e CEB/2016/159/IT.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere più generale, va citato che alla fine del 2016 è stata avviata la procedura finalizzata alla selezione dell'operatore economico al quale affidare il servizio di certificazione dei conti degli organismi pagatori per il triennio 2018 – 2020, con la pubblicazione del relativo bando di gara sulla Gazzetta ufficiale UE del 22 dicembre 2016.

Le procedure si concluderanno entro il primo semestre del 2017, in modo tale che il soggetto designato possa avviare per tempo l'attività di verifica sui controlli in loco svolti dagli organismi pagatori sulle domande di aiuto delle misure contemplate nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo relative alla domanda unica riferita all'anno civile 2017, i cui anticipi potranno essere liquidati alle imprese agricole a decorrere dal 16 ottobre 2017 (esercizio finanziario FEAGA/FEASR 2018).

4) Attività propedeutica al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori

Nel corso del 2016, pur essendosi tenute riunioni tecniche con i rappresentanti di alcune regioni, non sono pervenute istanze finalizzate al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori: non è stata espletata pertanto alcuna specifica attività al riguardo.

5) Organismo di coordinamento

Poiché in Italia operano più organismi pagatori, L'AGEA Area di Coordinamento svolge le funzioni di organismo di coordinamento, agendo come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per le questioni relative ai fondi agricoli.

In relazione agli adempimenti previsti per l'Organismo di coordinamento all'articolo 7 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1306/2013, l'Autorità competente ha confermato il riconoscimento all'AGEA Area di coordinamento con decreto direttoriale n. 697 del 30 gennaio 2015.

Circa il monitoraggio delle attività oggetto di riconoscimento svolte nel corso del 2016, l'AGEA Area di coordinamento ha provveduto a raccogliere e mettere a disposizione della Commissione europea le informazioni e le dichiarazioni in conformità ai criteri stabiliti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 907/2014, operando da tramite per le comunicazioni tra la Commissione ed i vari Organismi pagatori.

Analogo ruolo è stato svolto dall'AGEA Area di Coordinamento con riguardo alle comunicazioni tra la Corte dei conti europea ed i vari Organismi pagatori

Elenco degli Organismi pagatori riconosciuti operanti in Italia

IT01 - AGEA- Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Via Palestro, 81 - 00185 ROMA

www.agea.gov.it

IT02 - SAISA- Servizio autonomo per gli interventi nel settore agricolo

Via Mario Carucci, 71 - 00143 ROMA

www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/web/saisa/dogane/operatore/restituzioni-esportazione

IT03 - ENR – Ente nazionale risi

Via San Vittore, 40 - 20123 MILANO

www.enterisi.it

IT05 - AVEPA- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura

Via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 PADOVA

<http://www.avepa.it>

IT07 - ARTEA- Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura

Via Ruggero Bardazzi 19/21 - 50127 FIRENZE

www.artea.toscana.it

IT08 - AGREA- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura

Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 BOLOGNA

www.agrea.regione.emilia-romagna.it

IT10 - ARPEA- Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura

Via Conte Giambattista Bogino, 23- 10123 TORINO

www.arpea.piemonte.it

IT23 - OPR – Organismo pagatore regionale della Lombardia

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO

www.arpea.piemonte.it

IT24 - OPPAB- Organismo pagatore della Provincia autonoma di Bolzano

(Landeszahlstelle der Autonomen Provinz Bozen)

Via Dr. Julius Perathoner, 10 - 39100 BOLZANO

www.provincia.bz.it/europa/it/amministrazione/landeszahlstelle.asp

IT25 - APPAG- Agenzia provinciale per i pagamenti della Provincia autonoma di Trento

Via Giovanni Battista Trener, 3 - 38121 TRENTO

www.appag.provincia.tn.it

IT26 - ARCEA- Agenzia regione Calabria per le erogazioni in agricoltura

Cittadella Regionale Località Germaneto - 88100 CATANZARO

www.arcea.it